

## La lotta alla camorra

### LA CATTURA

Giuseppe Crimaldi

Era ricercato dalle polizia di mezzo mondo. Lo cercavano nei Balcani, nelle regioni della Turchia che separano l'Europa dall'Asia, in Olanda, e persino oltreoceano. Invece lui - Fasili Qibini, albanese con il fiuto del denaro sporco che viene dai grandi traffici internazionali di droga, molto più modestamente si nascondeva a Secondigliano. E ad innescare la trappola per topi sono stati i carabinieri del comando provinciale di Napoli, più bravi e più scaltri di tutti gli altri colleghi in divisa del resto del mondo.

Da uomo libero, il 64enne Qibini è riuscito a stappare la sua ultima bottiglia di champagne la notte del 31 dicembre in un appartamento della periferia nord di Napoli. Poi, grazie a un escamotage tradizionale - di quelli basati semplicemente sul bagaglio di notizie, abitudini e vizi dei ricercati - per lui sono scattate le manette, e adesso è recluso nel carcere di alta sicurezza di Secondigliano.

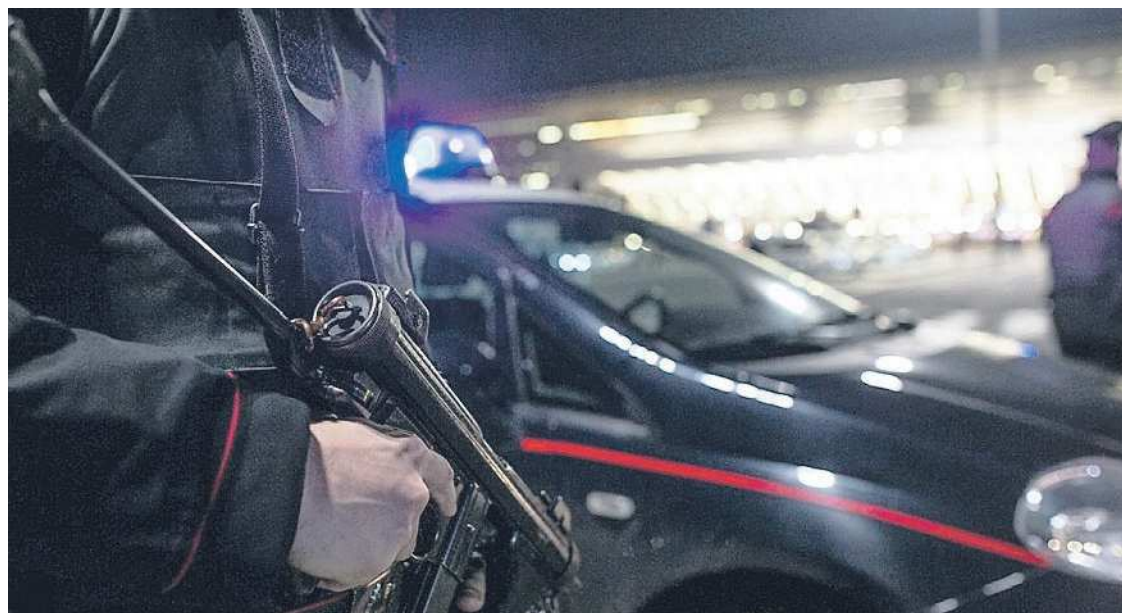
### IL TRUCCO

A incastrarlo è stato il vizio del fumo. Lo hanno cercato per oltre 12 anni, fino al pomeriggio di venerdì, quando Qibini passeggiava in corso Secondigliano ignaro di essere pedinato. Ad un segnale dell'ufficiale di servizio, i militari lo hanno circondato e ammanettato.

Non è stata però una casualità a costargli le manette, ma uno scrupoloso monitoraggio delle abitudini della sua famiglia. Verosimilmente lontano dall'Italia, il 64enne non ha rinunciato alle festività natalizie

# Preso narcos latitante tradito dalle sigarette

► Deve scontare 22 anni di reclusione per traffico internazionale di droga ► Incastrato a Secondigliano dai militari era appena uscito da una tabaccheria



FINE CORSA Sopra, il super-latitante albanese Fasili Qibini e, a sinistra, posto di blocco dei carabinieri

**UN LUNGO PASSATO CRIMINALE DA BROKER DEL NARCOTRAFFICO CON I DI LAURO ERA RICERCATO IN TUTTO IL MONDO**

per riabbracciare moglie e figlio, giungendo a Napoli probabilmente sfruttando diverse complicità e forse anche documenti falsi. Ha usato molti scrupoli, facendo attenzione a evitare le strade dello shopping e facendosi vedere in giro. Ma l'evidente incremento dei volumi della spesa familiare ha illuminato la spia ai carabinieri.

I militari si sono accorti di un'anomalia: durante le festività moglie e figlio non rinunciavano a una sosta in tabaccheria per acquistare sigarette. Il fatto è che non risultavano fumatori. Le sigarette - hanno dunque dedotto i carabinieri - erano per qualcun altro. Così i militari hanno intensificato le osservazioni e presidiato il quartiere

**DALLE INDAGINI EMERGE CHE IL RICERCATO SAREBBE ARRIVATO PER LE FESTE DI NATALE PER RICONGIUNGERSI CON LA FAMIGLIA**

con sempre maggiore attenzione. Poi, venerdì Qibini ha pensato di potersi concedere di acquistare le sigarette in autonomia. Ed è uscito di casa. E poi c'è chi dice che non è vero che il fumo fa male...

### IL PERSONAGGIO

Fasili Qibini diventa il primo latitante a finire in manette nel 2024, stanato dai carabinieri di Napoli che appena qualche giorno fa hanno chiuso il bilancio annuale con 17 ricercati arrestati. Il suo arresto, spiegano i militari, è il risultato di un impegno costante e il punto su ricerche sviluppate per anni, su più fronti.

Sulla testa del 64enne pende una condanna definitiva di oltre 22 anni di reclusione: traffico internazionale di droga il reato per il quale era ricercato. L'uomo è considerato un broker del narcotraffico trans-frontaliero. Secondo gli investigatori avrebbe gestito e mediato il traffico di eroina tra il suo paese d'origine, la Grecia, la Turchia e l'Italia meridionale, dove faceva affari con il clan Di Lauro e poi con i Nardielli, gruppo criminale del versante oplontino. Poi una lunga latitanza, dichiarata nel lontano aprile del 2011 quando, ristretto ai domiciliari, evase facendo perdere le proprie tracce. Mai un passo falso, lontano dai riflettori ma non dalla memoria dei militari del nucleo investigativo di Napoli.

Personaggio di spessore, l'albanese ha a lungo fatto affari con la temibile cosca dei Di Lauro, garantendo al clan imponenti partite di stupefacenti, e in particolare l'eroina che continua a garantire attraverso molti paesi balcanici una rotta sicura.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# IL MATTINO

Santa Di Salvo  
Luciano Pignataro

è in Edicola\*



\* 8,80 EURO + IL PREZZO DEL QUOTIDIANO